

Ssesi. Bertolotto: protesta passeggiando per l'Italia

Un sorriso che illumina, uno zaino in spalla e tanta energia che ti contagia. Il suo non è un cammino, ma una vera e propria traversata alla riscoperta dei valori sociali, di un'economia italiana ormai affievolita dalle oppressioni fiscali e dalle "asfissie bancarie", che sembra non lasciare speranza alla ripresa. Un obiettivo il suo: quello di infondere fiducia e dimostrare, che certo, da soli non ce la si può fare, ma con l'aiuto di tutti e un po' di buona volontà qualcosa si può ancora cambiare. Si chiama Antonio Bertolotto, noto imprenditore di Cuneo nel settore delle energie sostenibili, fondatore di Marcopolo, gruppo leader nella produzione energetica e di recente, anche visionario industriale di automobili elettriche smontabili. Da mesi affronta, con la campagna Ssesi (sorriso, serenità e sicurezza) una sottile, ed elegante protesta, contro le ingiustizie, che hanno oscurato, con un velo troppo pesante da tirar via, la nostra bella penisola con incongruenze politiche, lasciando dietro una lunga e fastidiosa scia di disoccupazione e demotivazione, la stessa che Bertolotto, vorrebbe scacciar via, come una ventata di aria fresca, con onestà e tanta umiltà ai 120 Comuni italiani. L'impavido guru del positivismo, ha fatto una breve tappa oggi anche a Campobasso per ascoltare i cittadini e le amministrazioni del posto. Una disponibilità e un idealismo, che hanno trasmesso anche qui, un'idea di romanticismo patriottico. Per il viandante, l'Italia ormai si trova nel mezzo di una vera e propria "terza guerra mondiale" con a capo "pescicani del mondo politico", nascosti dietro flebili promesse e poco attraenti proposte.